



COMUNE DI UDINE

*Dipartimento Infrastrutture
U.O. Prevenzione e Protezione*

**TEATRO
“PALAMOSTRE”**

PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO

TEATRO "PALAMOSTRE"	D.Lgs. 626/94 e D.M. 10/03/98
Piano di Emergenza ed Evacuazione	Pagina 2/26

SOMMARIO

1	PREMESSA	4
1.1	OBIETTIVI E CONTENUTI	4
1.2	DEFINIZIONI	6
2	DESCRIZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO E DELLE ATTIVITA'	8
2.1	DESCRIZIONE DEI LUOGHI	8
2.2	AFFOLLAMENTO MASSIMO	9
3	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	11
3.1	INDIVIDUAZIONE DEGLI EVENTI ACCIDENTALI	11
3.2	FONTI DI PERICOLO DI INCENDIO	11
3.3	VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO	12
3.4	PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI	13
4	EVACUAZIONE DAI LOCALI	14
4.1	PREMESSA	14
4.2	USCITA DI EMERGENZA, PERCORSI DI EVACUAZIONE	14
4.3	SEGNALE DI EVACUAZIONE	15
5	GESTIONE DELL'EMERGENZA / EVACUAZIONE	16
5.1	PROCEDURE ORGANIZZATIVE, PREVENTIVE ED OPERATIVE: RESPONSABILITÀ E COMPETENZE	16
5.1.1	PROCEDURE ORGANIZZATIVE	16
5.1.2	PROCEDURE PREVENTIVE ED OPERATIVE	16
5.2	DEFINIZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI	16
5.3	FORMAZIONE ED INFORMAZIONE	17
5.4	RAPPORTO DI EMERGENZA E RIPRISTINO NORMALITÀ	18
6	ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE.....	19
6.1	OBIETTIVI.....	19
6.2	ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE	19
6.2.1	PRIMO LIVELLO.....	20
6.2.2	SECONDO LIVELLO	20
6.2.3	TERZO LIVELLO	20
6.3	COMPITI ASSEGNATI AI VARI LIVELLI FUNZIONALI	20
6.3.1	PRIMO LIVELLO.....	20
6.3.2	SECONDO LIVELLO	22
6.3.3	TERZO LIVELLO	23
6.4	GLI ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE.....	24
7	VERIFICHE E CONTROLLI	25
7.1	VERIFICHE PERIODICHE.....	25
7.1.1	CONTROLLI GIORNALIERI	25
7.1.2	CONTROLLI MENSILI	25
7.1.3	CONTROLLI SEMESTRALI	26
7.1.4	VERIFICHE BIENNALI	26
7.1.5	VERIFICA DEGLI IMPIANTI.....	26
7.2	REGISTRO DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO	26

TEATRO "PALAMOSTRE"	D.Lgs. 626/94 e D.M. 10/03/98
Piano di Emergenza ed Evacuazione	Pagina 3/26

ALLEGATI

- I Il Servizio di Gestione delle Emergenze
- II Procedure operative per gli Addetti alla Gestione delle Emergenze
- III Norme comportamentali per il personale teatrale e/o di servizio
- IV Registro verifiche e controlli – Schede di verifica
- V Planimetrie

Degli allegati I, II, IV, V viene fornita copia agli Addetti al Servizio di Gestione delle Emergenze.

Degli allegati I, III, V viene fornita copia a tutte le persone che svolgono attività lavorativa o permangono per lunghi periodi presso i locali considerati.

TEATRO "PALAMOSTRE"	D.Lgs. 626/94 e D.M. 10/03/98
Piano di Emergenza ed Evacuazione	Pagina 4/26

1 PREMESSA

1.1 OBIETTIVI E CONTENUTI

Questo documento rappresenta il Piano di Emergenza ed Evacuazione del Teatro "Palamostre" sito in Via Ampezzo n. 2 a Udine.

Il documento costituisce inoltre una integrazione alla valutazione del rischio effettuata ai sensi dell'art. 4, comma 2, del Decreto Legislativo 626/94, relativamente all'analisi dei rischi di incendio.

Il documento è stato elaborato in ottemperanza ai contenuti disposti nell'allegato VIII del D.M. 10/3/98, allo scopo di fornire ai Responsabili incaricati dell'attuazione delle misure di emergenza ed evacuazione della sede sopraccitata, indicazioni circa l'adozione di procedure preventive ed operative da attuarsi per:

- evitare l'insorgere di una emergenza;
- limitare e/o contenere i danni.

Il documento contiene:

- la descrizione della struttura, con particolare riferimento alle vie di esodo;
- un'analisi generale dello stabile, al fine di individuare gli incidenti che possono causare emergenze e le aree interessate all'emergenza stessa;
- l'identificazione delle persone presenti e la loro ubicazione;
- l'identificazione degli Addetti alla Gestione delle Emergenze, evacuazione, lotta antincendio e pronto soccorso;
- una pianificazione delle procedure organizzative, preventive ed operative da attuarsi per prevenire e fronteggiare una situazione di emergenza;
- il registro di controllo della sicurezza antincendio;
- le procedure per l'evacuazione del luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori e dalle altre persone presenti;

TEATRO "PALAMOSTRE"	D.Lgs. 626/94 e D.M. 10/03/98
Piano di Emergenza ed Evacuazione	Pagina 5/26

- le disposizioni per chiedere l'intervento delle organizzazioni di pubblico soccorso e/o di pronto intervento e per fornire le necessarie informazioni al loro arrivo.

Avendo assunto quale obiettivo primario la salvezza della vita umana, il presente documento si propone di realizzare, all'interno della sede considerata, un efficace apparato in grado di organizzare le azioni preventive, le conseguenti verifiche ispettive e di gestire le fasi operative di eventuali situazioni di emergenza, non solo relative al problema incendio ma anche ad altre situazioni di emergenza (terremoto, malori o infortuni, ecc.).

Per ciascuno dei rischi che possono determinare "pericolo grave ed immediato" (art. 4, comma 5, lettera "q" del D.Lgs.626/94), si sono redatte procedure particolareggiate rivolte a:

- ridurre la probabilità di accadimento;
- limitare le conseguenze;
- garantire l'intervento dei soccorritori;
- consentire l'evacuazione in sicurezza dai locali.

Si segnala che il documento, verrà periodicamente verificato ogniqualvolta vengono a manifestarsi situazioni anomale che non consentono l'attuazione del piano e in ogni caso, quando si effettuano modifiche che variano le condizioni di sicurezza dell'ambiente di lavoro. L'aggiornamento del piano verrà comunicato a tutti gli aventi titolo.

Copia del presente piano è conservato presso la biglietteria del Teatro, a disposizione di chi dovesse consultarlo. Agli Addetti al Servizio di Gestione delle Emergenze sono forniti estratti del piano riferibili alla lotta antincendio, evacuazione, primo soccorso e gestione delle emergenze in generale; copia di tali procedure sono messe a disposizione delle aziende che gestiscono le attività presso il sito.

TEATRO "PALAMOSTRE"	D.Lgs. 626/94 e D.M. 10/03/98
Piano di Emergenza ed Evacuazione	Pagina 6/26

1.2 DEFINIZIONI

Emergenza: situazione straordinaria derivante dal verificarsi di uno o più eventi pericolosi per la salute dei lavoratori o della eventuale popolazione circostante.

Pericolo: proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore (attrezzatura, prodotto, modello organizzativo, postazione di lavoro) avente la potenzialità di causare danni.

Rischio: rapporto tra la probabilità che sia raggiunto il limite potenziale di danno e la gravità del danno stesso, nelle condizioni di impiego ovvero di esposizione ad un determinato pericolo.

Affollamento: numero massimo ipotizzabile di lavoratori e di altre persone presenti nel luogo di lavoro o in una determinata area dello stesso.

Densità di affollamento: numero massimo di persone assunto per unità di superficie lorda di pavimento (persone/m²).

Capacità di deflusso o di sfollamento: numero massimo di persone che, in un sistema di vie di uscita, si assume possano defluire attraverso una uscita di "modulo uno". Tale dato, stabilito dalla norma, tiene conto del tempo occorrente per lo sfollamento ordinato di un compartimento.

Compartimento antincendio: parte di edificio delimitato da elementi costruttivi di resistenza al fuoco predeterminata ed organizzata per rispondere alle esigenze della prevenzione incendi.

Resistenza al fuoco: Attitudine di un elemento da costruzione (compartimento o struttura) a conservare - secondo un programma termico prestabilito e per un tempo determinato - in tutto o in parte: la stabilità R, la tenuta E e l'isolamento termico I.

Percorso protetto: percorso caratterizzato da una adeguata protezione contro gli effetti di un incendio che può svilupparsi nella restante parte dell'edificio. Esso può essere costituito da una scala protetta o da una scala esterna.

Luogo sicuro: luogo dove le persone possono ritenersi al sicuro dagli effetti di un incendio.

TEATRO "PALAMOSTRE"	D.Lgs. 626/94 e D.M. 10/03/98
Piano di Emergenza ed Evacuazione	Pagina 7/26

Uscita di emergenza: passaggio che immette in un luogo sicuro.

Modulo di uscita: unità di misura della larghezza delle uscite. Il "modulo unitario", che si assume uguale a 0,60 m, esprime la larghezza media occupata da una persona.

Via di uscita: percorso senza ostacoli al deflusso che consente agli occupanti un edificio o un locale di raggiungere un luogo sicuro.

Sistema di vie di uscita (vie di emergenza): percorso, senza ostacoli al deflusso, che consente alle persone che occupano un edificio o un locale di raggiungere un luogo sicuro.

Estintore portatile: apparecchio contenente un agente estinguente che può essere proiettato e diretto su un fuoco sotto l'azione di una pressione interna. Un estintore portatile è concepito per essere portato ed utilizzato a mano.

TEATRO "PALAMOSTRE"	D.Lgs. 626/94 e D.M. 10/03/98
Piano di Emergenza ed Evacuazione	Pagina 8/26

2 DESCRIZIONE DEI LUOGHI DI LAVORO E DELLE ATTIVITA'

2.1 DESCRIZIONE DEI LUOGHI

Il Teatro Palamostre, ubicato in Udine tra via Ampezzo e p.le Diacono, si sviluppa su due piani fuori terra ed uno seminterrato.

L'ingresso principale, da cui il pubblico accede al foyer, è situato sul terrapieno antistante via Ampezzo; il personale teatrale e/o di servizio può accedere direttamente, tramite una scale esterna, ai camerini situati posteriormente al palco.

L'accesso al piano seminterrato, nel quale trovano collocazione l'aula didattica/saletta proiezioni ed il bar, avviene tramite la scala interna principale, posizionata la centro del foyer e tramite gli accessi esterni ai rispettivi locali; la medesima scala interna consente al pubblico l'accesso sia alla platea che alle due gallerie collocate al primo piano.

Tutti i vani tecnici/impianti sono collocati al piano interrato (fatta eccezione per la centrale termica che è localizzata presso un'area separata esterna ai locali) il cui accesso avviene dal lato sud della struttura. Dalla medesima porta si accede ad un locale destinato all'ingresso delle attrezzature e delle scene in cui vi è collocato un elevatore elettrico.

I locali possono essere differenziati tra aree destinate al pubblico ed aree destinate al personale teatrale e/o di servizio.

Il pubblico ha accesso a tutti e tre i piani della struttura, e precisamente ai sottoelencati locali (individuati, nelle planimetrie allegate al presente piano, con una retinatura di colore rosso):

- piano rialzato: foyer, biglietteria, guardaroba, platea e servizi igienici;
- piano primo: gallerie;
- piano seminterrato: aula didattica/saletta proiezioni, servizi igienici e bar.

TEATRO "PALAMOSTRE"	D.Lgs. 626/94 e D.M. 10/03/98
Piano di Emergenza ed Evacuazione	Pagina 9/26

Il personale teatrale e/o di servizio ha accesso, oltre ai locali summenzionati, anche alle seguenti zone della struttura (individuati, nelle planimetrie allegate al presente piano, con una retinatura di colore blu):

- piano rialzato: palco e camerini;
- piano primo: ballatoio soprapalco, sala registrazione/traduzione e camerini;
- piano seminterrato: vani accessori aula didattica/saletta proiezioni, deposito/spogliatoio bar e locale elevatore palco.

L'accesso ai diversi piani del fabbricato avviene, sia per il pubblico che per il personale teatrale e/o di servizio, esclusivamente tramite scale, non vi sono ascensori fatta esclusione per l'elevatore del materiale di scena collocato al piano seminterrato.

Tutte le scale sono dotate di montascale per consentire l'accesso ai diversi dislivelli a persone con ridotte capacità motorie.

2.2 AFFOLLAMENTO MASSIMO

Il Teatro ha una capienza inferiore alle 500 persone; l'affollamento massimo ipotizzabile, durante una manifestazione di pubblico spettacolo, è di **n. 485 (quattrocentottantacinque)** persone*, così di seguito individuate:

- platea (compresi n.4 portatori di handicap) n. 285
- gallerie n. 164
- consolle n. 2
- personale teatrale (camerini) n. 25
- addetti guardaroba n. 2
- addetti biglietteria n. 2
- maschere teatrali n. 5

* esclusi Addetti Gestione Emergenze e Custode

TEATRO "PALAMOSTRE"	D.Lgs. 626/94 e D.M. 10/03/98
Piano di Emergenza ed Evacuazione	Pagina 10/26

A queste persone possono aggiungersi gli occupanti i locali localizzati a piano seminterrato ove vi è una capacità complessiva di 100 unità che potrebbero essere localizzate come segue.

- sala didattica/convegni..... n. 80
- sala audiovisivi..... n. 20

Poiché in caso di superamento del numero di 500 persone tra il pubblico presso la struttura scatta l'obbligo di richiedere il presidio della Squadra di Emergenze del Vigili del Fuoco, viene implementata una procedura di controllo demandata al Coordinatore Gestione Emergenze (Custode) affinché lo stesso verifichi a livello preventivo il potenziale numero di persone presenti presso l'edificio e operi di conseguenza.

A tal fine riportiamo sotto uno stralcio dell'articolato applicato all'atto di concessione delle sale.

(...) Entrambi i concessionari, siano essi soggetti dell'ente, attività istituzionale, che soggetti Concessionari Terzi, hanno l'obbligo di informarsi reciprocamente su eventuali attività in contemporanea e/o sovrapposizione parziale d'orari. Fermo restando che è da ritenersi sempre prevalente, nell'ottica della gestione della sicurezza, l'attività della sala teatrale riguardo l'utilizzo dei locali del piano seminterrato, sono a tutti gli effetti, proceduralmente subordinati all'attività principale (...).

TEATRO "PALAMOSTRE"	D.Lgs. 626/94 e D.M. 10/03/98
Piano di Emergenza ed Evacuazione	Pagina 11/26

3 VALUTAZIONE DEL RISCHIO

3.1 INDIVIDUAZIONE DEGLI EVENTI ACCIDENTALI

Dall'esame accurato delle attività (luoghi e condizioni di lavoro, impianti tecnici di servizio e dispositivi di sicurezza) e del documento di "Valutazione dei Rischi", redatto ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs.626/94, risulta che le tipologie di incidenti aventi effetti immediati o differiti nel tempo, ipotizzabili come cause di situazioni di emergenza e/o di necessità di evacuazione sono:

INCIDENTI INTERNI	INCIDENTI ESTERNI
INCENDIO MANCANZA DI ENERGIA ELETTRICA INFORTUNI/MALORI	TERREMOTO ATTENTATO

Gli eventi incidentali sopra individuati risultano potenzialmente verificabili in tutti i luoghi di lavoro. Per quanto concerne il tipo d'emergenza da prendere in considerazione, la maggior attenzione ricade sul rischio incendio. Tale scelta non risulta limitativa riguardo ad altri rischi dato che il processo di evacuazione dell'edificio può considerarsi paritetico.

3.2 FONTI DI PERICOLO DI INCENDIO

Il pericolo di incendio è riferibile principalmente alla zona del palco ove vi sono materiali combustibili rappresentati dal palco stesso e dalle strutture accessorie e con l'aggiunta del materiale scenico unitamente alla presenza di quadri elettrici ed apparecchiature alimentate da corrente elettrica.

Altra fonte di innesco è rappresentata dagli impianti elettrici dell'intero complesso.

TEATRO "PALAMOSTRE"	D.Lgs. 626/94 e D.M. 10/03/98
Piano di Emergenza ed Evacuazione	Pagina 12/26

3.3 VALUTAZIONE DEL RISCHIO INCENDIO

A seguito dell'emanazione del D.M. 10 marzo 1998, che ha stabilito i criteri per l'effettuazione della valutazione del rischio incendio e nuove modalità di prevenzione del rischio stesso, il Comune di Udine, in adempimento all'obbligo stabilito dall'art. 4, comma 5, lett. b del D.Lgs.626/94 e sue modificazioni, ha disposto l'aggiornamento delle misure di prevenzione "... in relazione al grado di evoluzione delle tecniche della prevenzione e della protezione", con riferimento alle linee guida per la valutazione dei rischi di incendio nei luoghi di lavoro, contenute nell'Allegato 1 del D.M. citato.

Sulla base del contenuto del D.M. 10 marzo 1998 si è proceduto alla classificazione del livello del rischio incendio.

Ai fini di tale classificazione si è tenuto in considerazione :

- il tipo di attività;
- i materiali depositati nei locali;
- le attrezzature presenti compresi gli arredi;
- le caratteristiche costruttive, compresi i materiali di rivestimento;
- le dimensioni e le articolazioni dei vari vani;
- il numero di persone presenti, (lavoratori dipendenti, dipendenti di Enti esterni, pubblico) e della loro prontezza ad allontanarsi in caso di emergenza.

I criteri per procedere alla valutazione, indicati dal D.M. 10.03.98, sono:

- individuazione di ogni pericolo di incendio;
- individuazione dei lavoratori e di altre persone presenti nel luogo di lavoro esposte a rischio di incendio;
- eliminazione o riduzione del pericolo di incendio;
- valutazione del rischio residuo di incendio;
- verifica delle misure di sicurezza esistenti.

TEATRO "PALAMOSTRE"	D.Lgs. 626/94 e D.M. 10/03/98
Piano di Emergenza ed Evacuazione	Pagina 13/26

Di conseguenza, sulla base di quanto illustrato nelle pagine precedenti, in seguito a specifica valutazione (Documento di valutazione del rischio di incendio) l'attività considerata è stata classificata a MEDIO rischio d'incendio.

3.4 PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

Per la prevenzione del rischio incendio, il Comune di Udine ha già avviato un programma rivolto all'attuazione di misure, provvedimenti ed accorgimenti operativi tesi a ridurre le probabilità dell'insorgere dell'incendio nonché a limitarne le conseguenze che ha trovato esecuzione nell'intervento di adeguamento della struttura in esame e nel percorso d'informazione e formazione rivolto a tutto il personale interessato.

TEATRO "PALAMOSTRE"	D.Lgs. 626/94 e D.M. 10/03/98
Piano di Emergenza ed Evacuazione	Pagina 14/26

4 EVACUAZIONE DAI LOCALI

4.1 PREMESSA

Il presente piano di emergenza, prima di essere definitivamente adottato, è stato sottoposto ad una "analisi di congruità" che ne ha accertato l'effettiva applicabilità e funzionalità in tutte le situazioni prevedibili anche in base alle indicazioni contenute nel D.M. 19/08/1996; in particolare si è valutato:

- la capacità/tempestività decisionale ed applicativa delle procedure espressa dagli Addetti;
- l'efficienza e l'affidabilità degli impianti e delle attrezzature;
- l'adeguatezza delle vie d'esodo e delle aree di sicurezza o punti di raccolta;

4.2 USCITA DI EMERGENZA, PERCORSI DI EVACUAZIONE

Tre sono i principali elementi caratterizzanti un'efficace evacuazione di emergenza:

- L'identificazione delle vie di uscita (esodo);
- La percorribilità delle vie di esodo;
- L'identificazione e l'utilizzazione delle uscite di emergenza;

Particolare importanza riveste l'individuazione immediata dei percorsi da seguire e delle porte da utilizzare in caso di emergenza. Tutti gli occupanti dell'edificio possono raggiungere l'uscita in modo agevole grazie all'idonea cartellonistica affissa.

Le porte di uscita di emergenza dalla sala di accesso al pubblico sono in numero di 3 e risultano contrapposte permettendo un rapido svuotamento del locale con il massimo affollamento. Dal foyer l'uscita è agevole tramite 4 porte di uscita di emergenza.

I locali destinati alle compagnie (camerini) dispongono per ogni piano di 1 porta di uscita di piano che conduce su una scala esterna.

TEATRO "PALAMOSTRE"	D.Lgs. 626/94 e D.M. 10/03/98
Piano di Emergenza ed Evacuazione	Pagina 15/26

La sala convegni ubicata al piano seminterrato dispone di due porte di uscita di emergenza collegate con l'esterno; è inoltre presente un'ulteriore percorso di evacuazione costituito dalla rampa di scale interne di accesso alla sala, che conducono al foyer e da lì all'esterno.

Il locale di pubblico ristoro, sempre ubicato a livello del seminterrato, oltre alle scale interne di accesso, dispone di una uscita di piano.

Il punto di raccolta delle persone sfollate viene individuato nell'area scoperta prospiciente l'ingresso principale ed adiacente l'attigua Galleria d'Arte Moderna.

L'evacuazione per il pubblico è previsto che intervenga:

- Con sfollamento su piazzale P. Diacono per il tramite dell'ingresso principale;
- Con sfollamento sempre sullo stesso piazzale, ma per il tramite delle uscite di sicurezza laterali (sud/ovest);
- Per il tramite del luogo sicuro meglio individuato nel cortile interno e, di seguito, con esodo attraverso l'atrio dell'attigua Galleria d'Arte moderna.

4.3 SEGNALE DI EVACUAZIONE

Le comunicazioni tra gli Addetti al Servizio di Gestione delle Emergenze vengono effettuate a voce. Sempre a voce vengono diramati i comandi relativi ad evacuazioni localizzate (di zone limitate dei locali) o di emergenze facilmente gestibili da parte degli Addetti.

In caso di emergenze che comportino un rischio per gli occupanti gli Addetti alla Gestione delle emergenze provvedono a segnalare l'allarme tramite gli appositi pulsanti. Presso i locali sono localizzati i pulsanti di allarme antincendio che azionano un dispositivo acustico e luminoso sia all'interno che all'esterno della struttura. Tali dispositivi di allarme danno anche l'avvio alla procedura di evacuazione dai locali.

TEATRO "PALAMOSTRE"	D.Lgs. 626/94 e D.M. 10/03/98
Piano di Emergenza ed Evacuazione	Pagina 16/26

5 GESTIONE DELL'EMERGENZA / EVACUAZIONE

5.1 PROCEDURE ORGANIZZATIVE, PREVENTIVE ED OPERATIVE: RESPONSABILITÀ E COMPETENZE

Il presente piano di emergenza contiene una serie di procedure di tipo organizzativo, preventivo ed operativo relativamente alle misure necessarie per la gestione delle emergenze, dell'evacuazione e del primo soccorso. Tali procedure vengono consegnate a tutti i soggetti coinvolti.

E' competenza del Servizio di Prevenzione e Protezione la diffusione delle procedure, nonché la revisione delle stesse ogni qualvolta ritenuto necessario, in relazione alle possibili evoluzioni dei rischi, alle modifiche di lay-out, di impianti e attrezzature, nonché della evoluzione normativa generale e specifica. Inoltre sarà responsabile dell'archiviazione periodica delle relative documentazioni.

5.1.1 PROCEDURE ORGANIZZATIVE

- Organizzazione del Servizio di Gestione delle Emergenze (Allegato I)

5.1.2 PROCEDURE PREVENTIVE ED OPERATIVE

- Compiti operativi in caso di emergenza ed evacuazione (Allegato II)
- Interventi in caso di incendio (Allegato II)
- Piano per la gestione degli interventi di primo soccorso e salvataggio (Allegato II)
- Comportamento degli occupanti in caso di incendio, fumo, terremoto, mancanza di energia elettrica (Allegato III)
- Verifiche e controlli preventivi (Allegato IV)

5.2 DEFINIZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI

Per quanto concerne i soggetti coinvolti nella gestione, controllo ed attuazione di quanto necessario ad evitare l'insorgere di una situazione di emergenza nonché

TEATRO "PALAMOSTRE"	D.Lgs. 626/94 e D.M. 10/03/98
Piano di Emergenza ed Evacuazione	Pagina 17/26

limitarne e/o contenerne gli effetti, si rimanda al contenuto della procedura organizzativa.

La scelta delle persone designate ai compiti di intervento in caso di emergenza/evacuazione è stata effettuata considerando che le stesse devono essere qualificate ed idonee a condurre le necessarie azioni richieste.

Il Servizio di Gestione delle Emergenze incaricato dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta incendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di pronto soccorso e, comunque di gestione dell'emergenza è composto da una squadra che si occupa di:

- gestione dell'emergenza;
- antincendio;
- evacuazione;
- primo soccorso.

5.3 FORMAZIONE ED INFORMAZIONE

Gli Addetti al Servizio di Gestione delle Emergenze sono adeguatamente formati secondo i contenuti del D.M. 10 marzo 1998 ed in possesso dell'attestato di idoneità tecnica di cui all'art. 3 della L. 609/96.

Inoltre sono state emanate precise disposizioni di servizio indirizzate al personale dipendente (custode) e non ed alle compagnie teatrali che operano presso l'immobile, contenenti i comportamenti da osservare e da evitare nei luoghi di lavoro, con particolare attenzione a quelli che possono provocare l'insorgere di emergenze, tra le quali l'incendio.

In tutti i luoghi di lavoro sono installati cartelli di pericolo, obbligo, prescrizione e indicazione, conformi al D.Lgs.493/96.

Detto personale è informato in merito a:

- vie ed uscite di emergenza;
- presidi di sicurezza;

TEATRO "PALAMOSTRE"	D.Lgs. 626/94 e D.M. 10/03/98
Piano di Emergenza ed Evacuazione	Pagina 18/26

- norme da rispettare per evitare l'insorgere di un incendio o un'emergenza;
- comportamento da tenere in caso di emergenza.

Le persone esterne alla struttura presenti all'interno dei locali verranno informate in merito alle vie ed uscite di emergenza e sulle norme comportamentali da tenere per scongiurare o affrontare una situazione di emergenza mediante la segnaletica affissa nello stabile.

Tutte le ditte esterne chiamate ad operare nell'edificio per l'esecuzione di interventi di manutenzione, installazione, ecc. verranno informate sulle procedure preventive e operative in caso di emergenza. Tali aspetti verranno sviluppati nelle procedure previste dall'art. 7 del D.Lgs. 626/94.

5.4 RAPPORTO DI EMERGENZA E RIPRISTINO NORMALITÀ

In seguito al verificarsi di una emergenza, è prevista la stesura di un rapporto nel quale sono riportate:

- le cause probabili o certe che hanno determinato l'emergenza;
- le cause che hanno favorito il propagarsi della stessa;
- quanto messo in atto per fronteggiarla in termini di mezzi, attrezzature, uomini;
- gli effetti dell'emergenza sulle persone e sulle cose.

TEATRO "PALAMOSTRE"	D.Lgs. 626/94 e D.M. 10/03/98
Piano di Emergenza ed Evacuazione	Pagina 19/26

6 ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE

6.1 OBIETTIVI

La presente procedura è finalizzata all'organizzazione di un sistema interno che garantisca con rapidità ed efficacia la gestione delle situazioni di emergenza, che possono verificarsi presso il Teatro Palamostre, attraverso l'individuazione della struttura gerarchica e funzionale che la presiede. A tal fine la procedura si propone di:

- organizzare il Servizio di Gestione delle Emergenze, attraverso la definizione dei livelli funzionali e l'individuazione dei soggetti coinvolti;
- descrivere sinteticamente i compiti assegnati nella fase preventiva ed operativa, ai suddetti livelli funzionali; tali compiti riguardano in particolare le misure di emergenza, prevenzione e lotta incendi ed evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato ed inoltre gli interventi di primo soccorso da effettuare su un infortunato nella attesa dei soccorsi.

6.2 ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE

Al fine di creare un sistema efficiente e di rapido intervento per:

- evitare l'insorgere di un'emergenza;
- limitarne le conseguenze;
- fronteggiarne l'evolversi;

si sono individuati i livelli funzionali e i relativi soggetti che li identificano, a cui sono demandati i poteri decisionali e i compiti preventivi ed operativi. Tutto ciò in accordo con le linee guida che i competenti Enti pubblici preposti hanno impartito.

I livelli funzionali individuati e di seguito elencati, sono in grado di garantire un adeguato e sicuro controllo dei presidi e/o dispositivi di sicurezza adottati nell'edificio

TEATRO "PALAMOSTRE"	<i>D.Lgs. 626/94 e D.M. 10/03/98</i>
<i>Piano di Emergenza ed Evacuazione</i>	<i>Pagina 20/26</i>

in oggetto, una regia operativa e una professionalità adeguata per far fronte ad eventuali emergenze, fin dai primi momenti e comunque fino all'arrivo dei Servizi pubblici competenti.

6.2.1 PRIMO LIVELLO

Il Primo Livello, nell'ambito delle rispettive competenze, sono i Dirigenti Responsabili della manutenzione dell'immobile e della gestione della struttura nonché, per quanto stabilito dall'atto d'uso della Sala Teatrale, il **Concessionario temporaneo** della stessa. Il Primo Livello rappresenta il potere decisionale organizzativo a livello preventivo.

6.2.2 SECONDO LIVELLO

Il Secondo Livello, il **Coordinatore Gestione Emergenze**, rappresenta il massimo potere decisionale durante le situazioni di emergenza; la funzione è assunta dal **Custode** che è sempre presente durante l'apertura dei locali, oppure in sua assenza, dal sostituto.

6.2.3 TERZO LIVELLO

La funzione è ricoperta dagli **Addetti alla Gestione delle Emergenze**, normalmente Addetti esterni appartenenti alle società che gestiscono gli spettacoli presso il Teatro Palamostre e, all'occorrenza, da personale qualificato ed idoneo, dell'Amministrazione Comunale di Udine.

6.3 COMPITI ASSEGNATI AI VARI LIVELLI FUNZIONALI

6.3.1 PRIMO LIVELLO

Al Primo Livello competono i poteri decisionali nelle fasi preventive e successive all'emergenza. Compete al Primo Livello individuare e designare l'organico delle persone coinvolte nella prevenzione e gestione delle emergenze.

In **fase preventiva**, il Primo Livello, prende informazioni dal Secondo Livello sul grado di sicurezza dei locali di lavoro in merito a carenze, anomalie,

TEATRO "PALAMOSTRE"	D.Lgs. 626/94 e D.M. 10/03/98
Piano di Emergenza ed Evacuazione	Pagina 21/26

malfunzionamenti di presidi e/o dispositivi di sicurezza, nonché a situazioni che richiedono particolari investimenti; inoltre, si rende garante di :

- organizzare l'addestramento periodico degli Addetti all'attuazione delle misure di prevenzione incendi, evacuazione e pronto soccorso, circa l'uso corretto di estintori ed altri mezzi e dispositivi antincendio;
- effettuare periodicamente agli Addetti al pronto soccorso corsi di formazione specialistici rivolti all'aggiornamento/verifica delle tecniche di intervento su persone infortunate;
- controllare la funzionalità e manutenzione dei mezzi antincendio, di ogni altro dispositivo o attrezzatura finalizzata alla prevenzione e lotta agli incendi ed al primo soccorso;
- controllare periodicamente che la segnaletica sia conforme a quanto previsto dal D.Lgs. 493/96 e che non sia stata oggetto di manomissione;
- controllare la praticabilità delle vie di esodo all'interno ed all'esterno dell'edificio prima dell'apertura al pubblico dei locali;
- controllare l'affissione dei cartelli indicanti i recapiti telefonici degli enti di pubblico soccorso e di pronto intervento.
- effettuare periodicamente, secondo le istruzioni fornite dal costruttore e/o dalla ditta installatrice, la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti termici presenti negli edifici.

Nella **fase successiva ad un'emergenza**, il Primo Livello, prende informazioni dal Secondo Livello sull'evento occorso - ed eventualmente dall'autorità preposta intervenuta - per decidere i necessari interventi tecnici ed organizzativi finalizzati al ripristino dell'attività.

TEATRO "PALAMOSTRE"	D.Lgs. 626/94 e D.M. 10/03/98
Piano di Emergenza ed Evacuazione	Pagina 22/26

6.3.2 SECONDO LIVELLO

Il Secondo Livello, Coordinatore Gestione Emergenze (Custode), rappresenta il vertice decisionale per la gestione delle emergenze durante le fasi di intervento per la gestione dell'emergenza stessa.

In fase preventiva il Coordinatore Gestione Emergenze (Custode) prende informazioni dagli Addetti sul grado di sicurezza interno, in merito a carenze, anomalie, malfunzionamenti di presidi e/o dispositivi di sicurezza e lo comunica, anche tramite il Servizio di Prevenzione e Protezione ai Dirigenti Responsabili della struttura. Inoltre:

- Provvede all'effettuazione delle verifiche periodiche di tutti i presidi antincendio.
- Provvede a far controllare che quanto disposto in materia di prevenzione incendi e gestione dell'emergenza venga attuato.
- Provvede a coordinare tutte le attività svolte presso la struttura al fine di una corretta gestione dell'affollamento complessivo.
- Provvede ad aprire prima dell'inizio di ogni spettacolo le porte dell'attigua Galleria d'Arte Moderna per consentire l'evacuazione delle persone sfollate dal cortile interno, attraverso l'atrio della Galleria stessa;
- Durante l'attività teatrale provvede all'impacchettamento dei tendoni presenti sugli accessi alla Sala teatrale (platea e gallerie).
- Provvede a verificare la disponibilità degli spazi esterni e del punto di raccolta (affinché non vi siano impedimenti originati da auto in sosta, materiali in deposito temporaneo, ecc.)

In **fase operativa** ha il compito di:

- valutare la gravità della situazione;
- coordinare tutte le attività svolte all'interno e all'esterno dei locali dal momento della segnalazione di emergenza in poi;

TEATRO "PALAMOSTRE"	D.Lgs. 626/94 e D.M. 10/03/98
Piano di Emergenza ed Evacuazione	Pagina 23/26

- decidere gli interventi degli enti esterni (Vigili del Fuoco; Pronto Soccorso; Pubblica Sicurezza)
- provvedere alla messa in sicurezza degli impianti elettrici, di riscaldamento e trattamento aria.

6.3.3 TERZO LIVELLO

Il Terzo Livello, gli Addetti Gestione emergenze (Addetti all'antincendio, evacuazione, primo soccorso):

- hanno conoscenza dello stabile e delle attività svolte (organizzazione vie di esodo, linee telefoniche, rischi particolari connessi con l'attività ecc.);
- conoscono l'esatta ubicazione:
 - dei dispositivi di interruzione dell'energia elettrica;
 - delle serrande di intercettazione dei combustibili;
 - delle attrezzature per la lotta contro gli incendi;
- hanno dimestichezza con i metodi per il recupero e soccorso di eventuali feriti, nonché con le tecniche di impiego delle attrezzature per il trasporto di persone disabili e/o infortunate;
- sono addestrati per gli interventi di spegnimento degli incendi nelle fasi iniziali degli stessi.

In fase preventiva:

- fa mantenere in perfetta efficienza nel tempo l'attrezzatura di pronto intervento, chiedendo, per il tramite del Custode, al Servizio di Prevenzione e Protezione l'integrazione in caso d'uso;
- provvede alla verifica dei presidi antincendio ubicati nell'area di propria competenza, segnalando, per il tramite del Custode, al Servizio Manutentivo Comunale ed al Servizio di Prevenzione e Protezione eventuali deficienze;
- segnala, per il tramite del Custode, al Servizio di Prevenzione e Protezione tutte le notizie utili al fine di mantenere in costante efficienza quanto necessario per il primo soccorso / salvataggio;

TEATRO "PALAMOSTRE"	D.Lgs. 626/94 e D.M. 10/03/98
Piano di Emergenza ed Evacuazione	Pagina 24/26

- si preoccupa di rispettare e far rispettare le norme di sicurezza di prevenzione incendi;
- segnala, per il tramite del Custode, al Servizio Manutentivo Comunale ed al Servizio di Prevenzione e Protezione tutte le notizie utili al fine di mantenere agibili i percorsi di evacuazione (es. ostruzione di passaggi, asportazione di cartelli di sicurezza, ecc.).

In **fase operativa**, gli Addetti al Servizio di Gestione delle Emergenze operano secondo l'addestramento ricevuto, seguendo le indicazioni fornite dal Responsabile Gestione Emergenze (Custode) come previsto dalle specifiche procedure adottate ed indicate **in allegato** al presente Piano. In particolare intervengono per spegnere gli inizi di incendio affrontabili con l'estintore e si mettono a disposizione dei vigili del fuoco, nel caso di un loro intervento; intervengono per guidare l'evacuazione del personale con particolare riguardo alla presenza di disabili nei luoghi di lavoro al momento dell'emergenza; agiscono in caso di infortunio o malore delle persone presenti presso i locali di lavoro.

6.4 GLI ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

In allegato al presente piano vengono riportati gli elenchi con i nominativi degli Addetti al Servizio di Gestione delle Emergenze suddivisi per compiti operativi ed area operativa.

Il Servizio di Gestione delle Emergenze è composto da una squadra con un numero di componenti **non inferiore alle 5 (cinque) unità destinate a guidare un eventuale evacuazione ed intervenire in caso di principio d'incendio.**

In caso di occupazione della sala didattica al piano seminterrato viene prevista la presenza di un ulteriore Addetto.

TEATRO "PALAMOSTRE"	D.Lgs. 626/94 e D.M. 10/03/98
Piano di Emergenza ed Evacuazione	Pagina 25/26

7 VERIFICHE E CONTROLLI

7.1 VERIFICHE PERIODICHE

Al fine di garantire che nel momento del bisogno tutti i presidi siano efficienti ed utilizzabili, sono previsti dei controlli periodici come di seguito indicato.

I controlli sono rivolti in particolare alla verifica:

- dei presidi antincendio;
- dei presidi sanitari;
- della percorribilità e usufruibilità delle vie di esodo e delle porte di sicurezza;
- dell'impianto termico;
- dell'impianto elettrico.

7.1.1 CONTROLLI GIORNALIERI

I controlli giornalieri vengono effettuati durante il periodo di apertura al pubblico dei locali e comunque in occasione di ogni spettacolo o rappresentazione.

- Posizionamento e condizione degli estintori, ed in ogni genere dei presidi antincendio;
- accessibilità e fruibilità dei percorsi di uscita;
- accessibilità e fruibilità delle porte di sicurezza e degli spazi esterni;
- controllo della regolare affissione della segnaletica;
- verifica del funzionamento dell'illuminazione di emergenza.

7.1.2 CONTROLLI MENSILI

- Controllo del materiale contenuto nella cassetta di primo soccorso.

TEATRO "PALAMOSTRE"	D.Lgs. 626/94 e D.M. 10/03/98
Piano di Emergenza ed Evacuazione	Pagina 26/26

7.1.3 CONTROLLI SEMESTRALI

I controlli semestrali sui presidi antincendio (estintori, idranti, rilevatori di fumo, ecc.) vengono effettuati da ditte specializzate.

7.1.4 VERIFICHE BIENNALI

Biennalmente Enti notificati provvedono all'ispezione alle connessioni di messa terra e misura del valore della resistenza dei dispersori.

7.1.5 VERIFICA DEGLI IMPIANTI

Oltre al controllo da effettuare mensilmente, l'impianto elettrico sarà soggetto a verifiche periodiche da parte del personale specializzato.

Tutti gli impianti, compresa la centrale termica, verranno sottoposti alle verifiche previste dai costruttori e dalle normative vigenti.

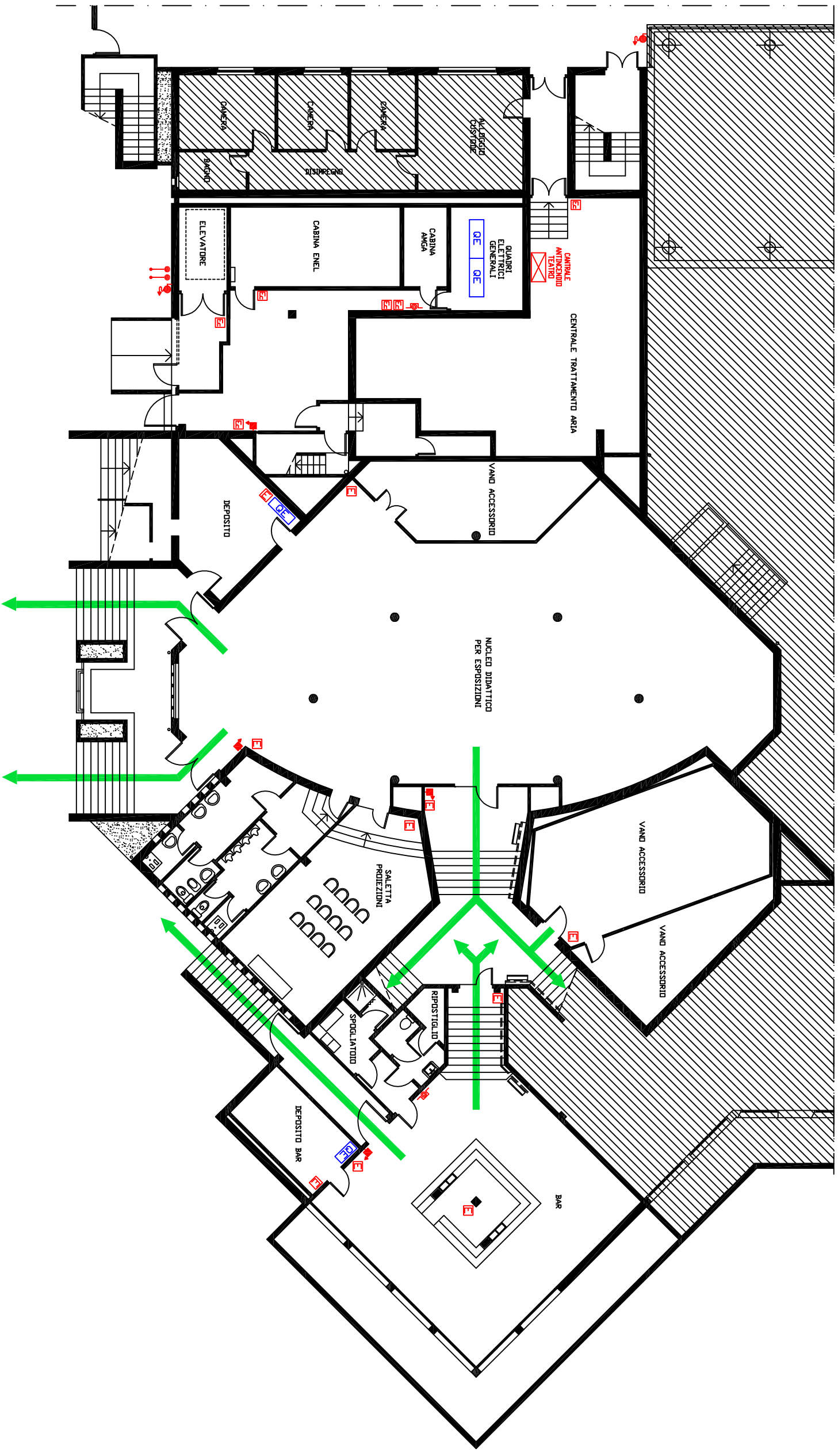
7.2 REGISTRO DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO

Il Custode provvede alla registrazione delle verifiche periodiche effettuate sul Registro verifiche e controlli (allegato al presente piano). Nel caso di non conformità provvederà a riportarle sulle schede ed a trasmettere le stesse al Servizio Prevenzione e Protezione del Comune.

Anche la documentazione rilasciata dalle ditte esterne verrà archiviata all'interno del Registro verifiche e controlli.



LEGENDA	
	ESTINTORE
	ESTINTORE
	MASPO
	PULSANTE ALLARME ANTINCENDIO
	QUADRO ELETTRICO DI ZONA
	PUNTO DI RACCOLTA

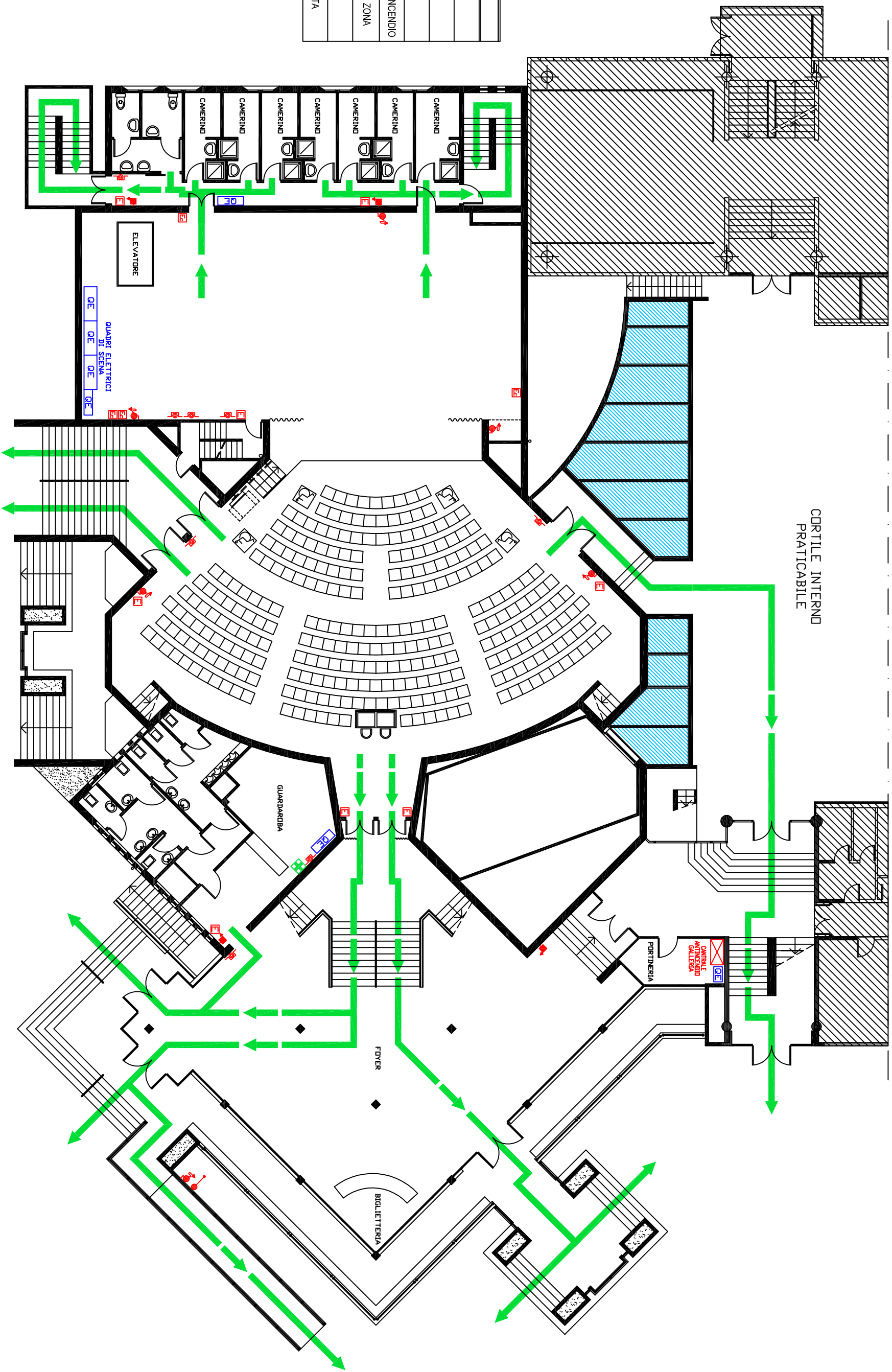


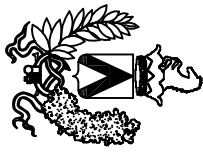


COMUNE DI UDINE
DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE
U.O. PREVENZIONE E PROTEZIONE
TEATRO "PALMAOSTRE"

PIANO PRIMO
- PIANO RALZATO -

LEGENDA	
	ESTINTORE
	ESTINTORE
	MASPO
	PULSANTE ALLARME ANTINCENDIO
	QUADRO ELETTRICO DI ZONA
	CASSETTA P.S.
	PUNTO DI RACCOLTA





COMUNE DI UDINE
DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE
U.O. PREVENZIONE E PROTEZIONE
TEATRO "PALMAOSTRE"

PIANO PRIMO
- PRIMO PIANO -

LEGENDA	
	ESTINTORE
	ESTINTORE
	MASPO
	PULSANTE ALLARME ANTINCENDIO
	QUADRO ELETTRICO DI ZONA
	PUNTO DI RACCOLTA

